



Unione Sindacale di Base

ALITALIA: AZIENDA UNICA, INTEGRA E DA RILANCIARE

IL GOVERNO RIVEDA LA DECISIONE DI USCIRE DA COMPAGNIA DI BANDIERA



Roma, 20/12/2007

Né la svendita industriale a favore di Air France né la svendita politica a favore di AirOne garantiscono il futuro dei lavoratori della ex-Compagnia di Bandiera. In particolare ambedue i concorrenti in campo per l'acquisizione del più importante vettore italiano e del suo ricco mercato non garantiscono i lavoratori del comparto di terra di Alitalia, e soprattutto dei dipendenti di Alitalia Servizi, in cui sono confluite le attività di manutenzione, handling, informatica, call-center, amministrazione, ecc.

Sia Air France che AirOne hanno annunciato migliaia di esuberi in Alitalia, e hanno ribadito di volersi disfare delle attività e dei lavoratori di Az Servizi, senza peraltro chiarire come si intende superare la vergognosa e pericolosa questione Milano-Roma con tutto il suo minaccioso carico di esuberi e di sacrifici per i lavoratori aeroportuali e dell'indotto.

Per la CUB è pertanto inaccettabile l'avallo del Governo e delle altre organizzazioni sindacali a migliaia di esuberanti ed ai Piani industriali che aumentano la precarietà, smembrano la Compagnia e penalizzano interi comparti produttivi del nostro Paese, ipotecando il controllo su un asset strategico per la stessa economia del nostro Paese. Il ricco mercato del Trasporto Aereo italiano consentirebbe infatti al nostro vettore opportunamente risanato di ridecollare, tornando ad essere una leva di riferimento per l'intera economia del nostro Paese.

La CUB valuterà gli eventuali alleati solo in base ai piani industriali proposti e alle loro ricadute sul fattore lavoro, ritenendo imprescindibile che la Compagnia torni ad essere un'azienda unica ed integra, in cui venga tutelato il fattore lavoro ed i diritti della categoria. A tal proposito, ricordando la sua completa contrarietà alla privatizzazione dell'Alitalia, la CUB ritiene fondamentale che il Governo riveda la propria decisione di uscire dalla proprietà della ex-Compagnia di Bandiera: anche lo Stato francese mantiene il possesso del 20% del capitale del gigante Air France-KLM.